

## ITALIANI ALLE URNE: APPUNTAMENTO AI COMITES DELLA LORO CIRCOSCRIZIONE PER LA SCELTA DEI LORO RAPPRESENTANTI

*Il Sig. Luciano Fantini – Direttore de “LA PRIMA VOCE” a Mar del Plata, prese da “El Retrato...” (giornale digitale) le parole di un dialogo avuto tra il Dr. Marcello Curci, attuale Console d’Italia in Mar del Plata e il suddetto giornale. Il Dr Curci fece riferimento alle prossime elezioni dei COMITES (Comitato Italiani all’Estero) assieme ad un ragguglio del bilancio circa la sua gestione*

I COMITES sono degli organi rappresentativi della collettività, eletti direttamente dai cittadini italiani che risiedono all’estero. Funzionano in ogni Circonscrizione Consolare in cui risiedono almeno 3.000 cittadini italiani. Il Sig. Console italiano tenne a precisare che “questa volta, la grande novità è che la “scheda” elettorale non sarà ricevuta da tutti i cittadini, ma essi dovranno iscriversi anticipatamente”.

Quando ci saranno le elezioni dei COMITES?

Esse sono previste per il 19 dicembre di quest’anno.

Ci sarà un periodo per la scelta delle liste o esse hanno già “chiuso i battenti”?

Ci sono varie tappe. I cittadini avranno fino un mese, prima della data riguardo le elezioni. Quando le liste verranno chiuse, noi le pubblicheremo sul sito web del Consolato. L’ultima volta si sono postulate due liste.



Forse che questa volta ce ne siano tre. L’altra grande novità è che questa volta potranno votare solo quei cittadini che si saranno iscritti prima del 19 novembre ; essi devono inviare un modulo o formulario scaricandolo dal sito web. Se ciò non viene realizzato, non potranno emettere il loro voto.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)



**La Prima Voce**

## Direttore

Luciano Fantini



## Redazione

La Prima Voce



## Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- \* Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- \* Riconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

## Staff

Gustavo Velis  
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma  
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza  
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU  
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco  
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce  
Disegno Web: Luciano Fantini

## Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

Quanta gente crede che andrà alle urne per il suffragio?

Non ne ho idea. Questa metodologia è stata implementata in tutti i Consolati dove ci siano più di 5000 cittadini. In quanto a me riguarda, credo che si iscriveranno cinque o seimila persone. Questa è la prima volta che si vota a questo modo.

Ogni quanto votano?

Ogni cinque anni. Si scelgono dodici consiglieri ed il Presidente risulta il rappresentante della comunità italiana di fronte al Console.

Qual'è la funzione? Si riuniscono da qualche parte?

I COMITES, in collaborazione con l'autorità consolare, gli Enti e le Associazioni operanti nella circoscrizione, promuovono iniziative idonee sulle materie che hanno a che fare con la vita sociale e culturale, con l'assistenza sociale e scolastica, con la formazione professionale, con la ricreazione

della comunità italiana residente nella sua circoscrizione. Emette inoltre sia opinioni che proposte e suggerimenti sulle iniziative che l'autorità consolare intraprende in favore della comunità. Il Presidente può viaggiare quando si riuniscono i presidenti dei Comites di una nazione. In un comitato ci sono parecchie commissioni e, ognuno di questi rappresentanti può parlare di un tema specifico con il Sig. Console. Qui ci sono quasi 50.000 cittadini registrati. Quindi, è fondamentale l'esistenza dei Comites che siano un ponte tra questi ed il Consolato. È bene sapere quanto succede dentro la comunità perché noi Consoli, cambiamo ogni quattro anni, ma essa rimane. Il Presidente ha il diritto di incontrarsi con il Console ogni qualvolta gli venga richiesto, così come il Console ha l'obbligo di ascoltarlo.

Chi è oggi quel rappresentante?

Oggi il Presidente è il sig. Raffaele Vitiello, un italiano che lavora all'interno della collettività già dal momento che arrivò in Argentina. Fu rieletto parecchie volte

ed è quasi sicuro che si presenterà nuovamente dato che non ci sono limiti di rielezione in questi casi.

## FUNZIONE DEL CONSOLATO

Quali sono i problemi che gli si pongono come Console?

In questi ultimi tempi non ci sono problemi per la semplice ragione che i Consolati si sono molto organizzati attraverso internet. Tutto sta scritto: un cittadino che desideri aggiornarsi con il suo registro, lo può fare da casa. Può anche inviare una lettera che va ricevuta i giorni martedì e giovedì, e sono venti gli italiani che ogni giorno per questioni di stato civile, nascite, decessi o matrimoni, prendono contatto con noi attraverso questo sistema. Per i passaporti diamo dei turni a dieci giorni. Poi, quando la persona si presenta per il turno del passaporto, quello stesso giorno le viene consegnato, dato che si tratta di una implementazione molto semplice. Lo facciamo a questo modo poiché viene realizzato con dati bio-



metrici. Una volta che il cittadino arriva allo sportello, sappiamo di già che si trova tutto in ordine; se no, non diamo il turno.

Continua il furore di familiari che chiedono il passaporto?

Aspetti. Questo che gli spieghi è per i cittadini. Altra e diversa cosa è la cittadinanza. I discendenti di italiani che non hanno compiuto con la normativa durante due o tre generazioni, avranno alcuni problemi. E naturalmente devono aspettare un turno; e questi turni, noi li abbiamo concessi fino al mese di dicembre del 2015. A metà del anno prossimo, si aprirà uno sportello o finestra elettronica al Consolato per tutti i cittadini affinché possano tornare ad iscriversi. Comunque, questi turni si concederanno ogni tre mesi per agevolare la pratica. Se lei possiede un turno per la cittadinanza, è perché i suoi antecessori non si

sono presentati. I governi europei hanno limitato il passaggio della cittadinanza, ma il Governo Italiano non ha questo limite. Quando qualcuno dice che da otto anni sta lottando per avere la cittadinanza, è chiaro che dice il vero. Ma non è colpa del Governo Italiano. Il Governo accetta tutte le generazioni; quelli che non vennero furono gli stessi cittadini.

Da quando si trova a Mar del Plata?

Da tre anni, per l'esattezza.

Come valuta la sua gestione, ne è soddisfatto?

L'unica cosa che trovo è l'indugio con i turni concessi tanto a futuro. Fermai la concessione dei turni nel 2012 ma ogni modo abbiamo dovuto protrarli fino al 2015. Ed è perciò che io lo voglio fare ogni tre mesi. È il mi-

glior modo di progettare questi turni perché così posso amministrare meglio l'informazione diretta. È il mio debito in sospeso.

Dove è stata la sua precedente gestione?

A San Francisco, California.

Come incontrò l'Argentina?

Sono stato Vice Console a La Plata. Conoscevo Mar del Plata e con piacere venni da queste parti. Vi rimango fino al 2016 e poi ritorno a Roma. Lei mi domanda se mi piace Mar del Plata. Le rispondo di sí. L'oceano non è il Mediterraneo, ma la passeggiata lungo il mare la si trova in molte città italiane. D'altra parte, la comunità italiana si dimostra molto collaboratrice. La culla di tutto ciò è stata il Porto, ma oggi gli italiani si trovano dappertutto. (Luciano Fantini - La Prima Voce)

## ANCHE I PENSIONATI ITALIANI EMIGRATI AL 10° CONGRESSO DELLA UILP

Abano Terme - Tra i numerosi ospiti e delegati accolti e salutati dal segretario generale della UIL Pensionati, Romano Bellissima, al 10° Congresso Nazionale della UIL Pensionati, tenutosi ad Abano Terme, una particolare attenzione ha ricevuto la delegazione estera proveniente da Australia, Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania e Stati Uniti, in rappresentanza di migliaia di pensionati emigrati italiani iscritti alla UILP.

Una presenza che - unitamente alla responsabile dell'Area Internazionale ITAL, Anna Ginanneschi, al presidente della UIM, Mario Castellengo, allo stesso presidente nazionale dell'ITAL UIL, Gilberto De Santis, ed al responsabile per l'estero della UILP, Agostino Siciliano - ha animato una tavola rotonda in cui si sono confrontati i rappresentanti dei sindacati dei pensionati di altre nazioni sulle politiche sociali esistenti nei loro Paesi.



**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
[uglaaagroalimentare@libero.it](mailto:uglaaagroalimentare@libero.it) - [paolomattei.ugl@libero.it](mailto:paolomattei.ugl@libero.it)



**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**  
 Via Luigi Luzzatti, 13/A  
 00185 Roma  
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
 Cel. +39335.311066  
[tonino.inchignoli@mcl.it](mailto:tonino.inchignoli@mcl.it) - [direttoregenerale@mcl.it](mailto:direttoregenerale@mcl.it)

## AVVISO ALLA COLLETTIVITÀ ITALIANA ELEZIONI PER RINNOVO COMITES

Il Governo italiano ha adottato il 1° agosto 2014 il Decreto Legge nr. 109, che all'art. 10 contiene disposizioni urgenti per il RINNOVO DEI COMITES (Comitati degli Italiani all'estero).

La norma in questione prevede che alle prossime elezioni dei COMITES, previste il 19 dicembre 2014, voteranno solo i connazionali che ne facciano espressa richiesta, non oltre 30 giorni prima della data delle elezioni.

**MODALITÀ DI REGISTRAZIONE:** i formulari per iscriversi nelle liste elettorali sono nella pagina web del Consolato ([www.consmardelplata.esteri.it](http://www.consmardelplata.esteri.it) - elezioni Gamites). Detti formulari dovranno pervenire al Consolato o per posta ordinaria (Consolato de Italia, Calle Falucho 1416, 7600 Mar del Plata),

o per fax (0223-4518623), o per posta elettronica ([elettormardelplata@esteri.it](mailto:elettormardelplata@esteri.it)), o depositate nella cassetta postale del Consolato. Tutte le richieste devono essere completate in ogni parte, firmate con firma autografa e corredate da una copia del documento di identità dell'elettore, comprensiva anche della firma del titolare.



Le domande incomplete non saranno considerate valide.

A tutti i connazionali, che si saranno registrati, verrà inviato successivamente il plico elettorale, con le relative istruzioni.

## AVISO A LA COLECTIVIDAD ITALIANA ELECCIONES PARA RENOVACIÓN COMITES



El Gobierno Italiano dictó el 1° de agosto de 2014 el Decreto Ley N° 109, que en su artículo 10 contiene disposiciones urgentes para la RENOVACIÓN DEL COMITES (Comité de los Italianos en el exterior).

La norma en cuestión prevé que en las próximas elecciones de los COMITES, que tendrán lugar el 19 de diciembre de 2014, votarán solo los ciudadanos que lo soliciten expresamente y dentro de los 30 días anteriores a la fecha de las elecciones.

**MODALIDAD PARA REGISTRARSE:** el modulo de solicitud para inscribirse en el padrón electoral se encuentra en nuestra pagina web ([www.consmardelplata.esteri.it](http://www.consmardelplata.esteri.it) elecciones Gamites).

Dicho modulo deberá ser enviado al Consulado o por correo ordinario (Consulado de Italia, Calle Falucho 1416, 7600

Mar del Plata), o por fax (0223-4518623), o por correo electrónico ([elettormardelplata@esteri.it](mailto:elettormardelplata@esteri.it)) o depositado en el buzón del Consulado.

Todas las solicitudes deberán ser completadas en cada una de sus partes, firmadas de puño y letra y deberán ser acompañadas por una copia del documento de identidad del elector, donde conste también la firma del titular

Las solicitudes incompletas no serán consideradas válidas.

A todos los ciudadanos que se hayan registrado se les enviará posteriormente el material electoral, con las instrucciones para votar.

**L'ORO DEI FIORI Miele**  
prodotto in Italia  
prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i metodi  
della nostra antica tradizione.

**Apicoltura Rondinella Franco**  
Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)  
0972-644011 644289  
328 64 84 432

[www.mielerrondinella.it](http://www.mielerrondinella.it) e-mail: [apicolfori@tiscali.it](mailto:apicolfori@tiscali.it)

**DOMUS SESSORIANA**  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: [info@domussessoriana.it](mailto:info@domussessoriana.it) - Web: [www.domussessoriana.it](http://www.domussessoriana.it)

**HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE**

## RINNOVO COMITES/ RIMANDARE LE ELEZIONI NEL 2015: INTERROGAZIONE BIPARTISAN IN SENATO

Roma - “A sei giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste elettorali” per il rinnovo dei Comites ancora non risulta arrivata ai connazionali la lettera ai capofamiglia del Ministro Mogherini “impedendo di fatto il diritto fondamentale alla partecipazione”.

È solo uno dei punti sollevati in una interrogazione bipartisan a prima firma Tonini (Pd) rivolta al Ministro degli Esteri in merito alle elezioni programmate il 19 dicembre.

Sottoscritta da tutti i senatori eletti all'estero e dai colleghi membri del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, l'interrogazione elenca tutte le criticità riscontrate negli atti preparatori delle elezioni e ricorda l'impegno preso dal Governo accogliendo l'ordine del giorno del Cqie.

“Il precedente rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Comites (Comitati degli Italiani all'estero) – si legge nella premessa – era giustificato esclusivamente dalla esigenza di predisporre una riforma organica del settore che potesse dare maggiore legittimità a questi organismi di rappresentanza degli Italiani all'estero; senza un preventivo confronto e discussione nelle commissioni parlamentari competenti, con decreto-legge del 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 1° ottobre 2014 e relativo alla proroga delle missio-



ni internazionali, all'articolo 10 sono state introdotte nuove disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero con l'ammissione al voto, che avverrà per corrispondenza, dei soli elettori che abbiano fatto pervenire all'ufficio consolare di riferimento domanda di iscrizione nell'elenco elettorale”.

“In data 18 settembre 2014, - riportano i senatori – con un messaggio ministeriale, il Ministro in indirizzo ha autorizzato le ambasciate e i consolati d'Italia ad indire le elezioni dei Comitati degli Italiani all'estero, ai sensi dell'articolo 15, comma primo, della legge 23 ottobre 2003, n. 286, attraverso propri decreti; le elezioni si dovrebbero svolgere il 19 dicembre prossimo, senza che, alla luce del nuovo sistema di accesso al voto, vi sia un ragionevole lasso di tempo che consenta una dovuta informazione e i tempi tecnici per la predisposizione di tutti gli adempimenti necessari”.

“L'indebolimento della funzione dei Comites da un lato, e la riduzione dei servizi garantiti dalla rete consolare dall'altro (nonostante le garanzie previste dal criterio dell'invarianza dei servizi, purtroppo disatteso), - secondo i firmatari dell'interrogazione – rischiano di lasciare campo libero all'opera di soggetti privati i quali, come è stato ampiamente dimostrato da diverse inchieste, non danno alcuna garanzia di terzietà e di efficienza dei servizi; ad oggi si è a conoscenza dell'operato sul territorio di strutture di varia natura che si stanno adoperando nel reclutamento della documentazione, in alcuni casi già in loro possesso, per l'iscrizione degli aventi diritto nell'apposito elenco così da influenzare in modo determinante la qualità e la tipologia degli stessi elenchi di fondamentale importanza si rischia ad elezioni concluse di snaturare la stessa rappresentanza”.

“Alla vigilia di importanti riforme costituzionali, - rilevano i senatori – una bassa percentuale di votanti rischierebbe di aprire polemiche pretestuose sull'esistenza stessa degli organi di rappresentanza e sulla permanenza della circoscrizione estero in seno al Parlamento italiano; la criticità è infatti da sempre data dal reperimento dei dati dei connazionali che saranno chiamati a iscriversi nell'elenco degli elettori, non essendo ancora stato predisposto un unico elenco elettorale; sollevata l'urgenza di un'informazione totale degli aventi diritto il Sottosegretario di Stato

### AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**  
**0039 3408308941 - 0039 3389997209**  
 o scrivere a [info@autobluitalia.it](mailto:info@autobluitalia.it)

per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Mario Giro si è impegnato affinché il Ministero inviasse lettera di informazioni sulle nuove modalità di voto ai capifamiglia degli iscritti AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero); risulta agli interroganti – si sottolinea – che ad oggi, a circa 6 giorni dalla scadenza della presentazione delle liste, da informazioni dei cittadini, tale lettera non è ancora arrivata impedendo di fatto il diritto fondamentale alla partecipazione”.

Non solo: “da ulteriori informazioni risulterebbe che nei principali consolati europei il numero delle iscrizioni all'elenco degli elettori si aggira intorno alle poche centinaia; la costituzione del cosiddetto elenco degli elettori con la tempistica e le modalità con cui viene prospettata oggi, rischia di non rappresentare effettivamente la platea di elettori volontari, ponendo a rischio l'esercizio di un diritto costituzionale”.

Infine, “considerato che in sede di approvazione

del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, è stato approvato (con 162 voti favorevoli e 4 contrari) l'ordine del giorno G10.1 a prima firma dell'interrogante con cui il Governo si impegna: a) a prevedere limiti temporali ragionevoli per la creazione dell'elenco degli elettori, non inferiori a sei mesi; b) ad organizzare il voto nei due mesi successivi alla chiusura dell'elenco; c) a trasferire nel 2015 i fondi oggi disponibili nel bilancio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'organizzazione del voto nel 2014”, i senatori chiedono di sapere “quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda assumere al riguardo”.

## PATRONATI ALL'ESTERO: DAL SENATO VIA LIBERA ALL'INDAGINE CONOSCITIVA RICHIESTA DAL CQIE

Roma - Oggi la Presidenza del Senato ha autorizzato l'indagine conoscitiva sui patronati che operano all'estero deliberata dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero.

“I patronati – spiega il presidente del Comitato, il senatore Claudio Micheloni (Pd) – hanno svolto per decenni un lavoro di fondamentale importanza per la tutela dei diritti e degli interessi degli italiani all'estero. Tale funzione, nel contesto attuale, non solo non si è esaurita ma acquista un rilievo ancora maggiore, considerando le nuove esigenze delle nostre comunità, con particolare riferimento alle prime generazioni e ai nuovi fenomeni migratori che interessano il nostro Paese”.

“Da tempo – annota il senatore eletto in Europa – è in corso una discussione tra i principali Patronati e il Ministero del Lavoro su diverse ipotesi di riforma, ed è in questo quadro che consideriamo opportuno avviare una indagine conoscitiva, finalizzata innanzi tutto, alla luce dei mutamenti intervenuti negli ultimi anni, a capire come i Patronati interpretano il



proprio ruolo, ad individuare con precisione i bisogni delle comunità, a cogliere i limiti, le difficoltà come anche le distorsioni che, purtroppo, emergono in alcuni casi”.

“Riteniamo infatti tanto utile quanto doveroso – spiega Micheloni – affrontare i cambiamenti necessari con la massima consapevolezza possibile, perché solo un'accurata analisi delle criticità può sgombrare il campo da quelle semplificazioni che mirano a cancellare il ruolo svolto dai Patronati. Nello scenario odierno, tanto l'esiguità delle risorse pubbliche disponibili quanto le esigenze inevitabilmente mutate sia della vecchia che della nuova emigra-

zione, rendono necessario un ripensamento dell'offerta dei servizi e la costruzione di un rapporto trasparente e proficuo tra pubblico e privato sociale; sarà particolarmente utile, a tal proposito, approfondire il funzionamento del rapporto tra l'INPS, i pensionati e i Patronati che operano all'estero”.

“Pertanto, - annuncia Micheloni – convocheremo in audizione i rappresentanti dei principali Patronati, le rappresentanze istituzionali e associative degli italiani all'estero, l'INPS e il Ministero del Lavoro nel più breve tempo possibile, per dare un contributo utile ad avviare un percorso riformatore serio ed efficace”.

# L'ITALIA OSPITA IL 10° VERTICE ASEM: DA OGGI A MILANO CAPI DI STATO E DI GOVERNO DI ASIA ED EUROPA

Milano - Si apre oggi, 16 ottobre, e proseguirà sino a domani a Milano, presso il centro congressi Mico, il 10° Summit ASEM, l'incontro dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi asiatici ed europei.

Nato nel 1996 per rafforzare la cooperazione politica, economica e culturale fra i due Continenti, il vertice euro-asiatico ha cadenza biennale e si tiene alternativamente in Asia ed Europa.

Quest'anno, dopo la Cina (2008), il Belgio (2010) e il Laos (2012), si tiene per la prima volta in Italia, ospitato dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e presieduto dal presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy. L'Ue è inoltre rappresentata da José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea.

È prevista la partecipazione dei capi di Stato e di Governo dei 29 Paesi europei e dei 22 partner asiatici. Nell'occasione i leader dell'ASEM accoglieranno la Croazia e il Kazakistan quali cinquantaduesimo e cinquantatreesimo partner ASEM.

I lavori iniziano alle 14.00 di oggi con una cerimonia di apertura e una sessione con tre forum ASEM: i rappresentanti del Partenariato parlamentare Asia-Europa (ASEP), del Forum popolare Asia-Europa (AEPF) e il Forum degli affari Asia-Europa (AEBF).

Nel corso della prima sessione plenaria, il cui tema sarà la "Promozione della cooperazione finanziaria ed economica attraverso una maggiore connettività Europa-Asia", i leader si concentreranno sulla cooperazione finanziaria ed economica, sul commercio multilaterale e sulla promozione della crescita e dell'occupazione.

La seconda sessione sul "Partenariato Asia-Europa teso ad affrontare questioni globali in un mondo interconnesso" sarà dedicata a questioni quali i cambiamenti climatici, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, i diritti umani e la sicurezza energetica.

In serata è prevista la cena per i leader ASEM offerta dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Durante una sessione riservata, che avrà inizio domani mattina alle 9.30, i leader discuteranno in modo più informale le questioni legate a come "Migliorare il dialogo e la cooperazione tra l'Europa e l'Asia e direzione futura dell'ASEM". Verranno affrontati, tra gli altri, i seguenti argomenti: le sfide non tradizionali inerenti alla sicurezza, quali la pirateria e la sicurezza marittima, nonché la criminalità transnazionale, oltre che le questioni regionali e internazionali.

Al termine del vertice e al seguito di una breve cerimonia di chiusura, avrà inizio una conferenza



stampa. Alla fine dei lavori, inoltre, il presidente del vertice rilascerà una dichiarazione, che prevede una lista di iniziative ASEM e il programma di lavoro per il periodo 2014-2016.

**Prima sessione plenaria**

"Promozione della cooperazione finanziaria ed economica attraverso una maggiore connettività Europa-Asia"

Il vertice rappresenta per i Capi di Stato e di Governo un'opportunità per discutere e accogliere positivamente la migliorata prospettiva finanziaria ed economica globale e per riaffermare l'importanza di riforme continue. In questo contesto, l'attenzione verrà posta sul potenziale del commercio e degli investimenti stranieri per la promozione di crescita e lavoro. Si prevede che i leader resistano al protezionismo e confermino il proprio impegno verso un sistema commerciale trasparente, basato su norme e fondato su organizzazioni internazionali quali l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e il Fondo Monetario Internazionale (FMI). Il vertice dovrebbe inoltre esprimere il proprio appoggio allo sforzo intrapreso dal G20 per rendere l'economia globale sostenibile.

I leader discuteranno inoltre di connettività e inviteranno ad un miglioramento dei trasporti e dei collegamenti digitali tra Europa e Asia; enfatizzeranno l'importanza della connettività discutendo misure per semplificare la circolazione di merci, capitali, servizi e persone lungo la cosiddetta "nuova via della seta". Durante la sessione plenaria si discuterà anche di occupazione giovanile e dell'importanza del ruolo delle piccole e medie imprese, della scienza, della tecnologia e dell'innovazione.

**Seconda sessione plenaria**

"Partenariato Asia-Europa teso ad affrontare questioni globali in un mondo interconnesso"

I leader cercheranno di promuovere una comprensione e una cooperazione più strette su questioni di respiro globale. Il vertice sarà un'opportunità per identificare sinergie nella lotta contro il cambiamento climatico, soprattutto alla luce della prossima conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico che si



svolgerà nel 2015 a Parigi (COP21).

Si discuterà dell'impegno intrapreso per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG) entro il 2015 e dell'agenda per lo sviluppo sostenibile post-2015. I leader sottolineeranno la centralità della questione relativa all'eliminazione della povertà e del bisogno di contemplare le diverse forme di sviluppo sostenibile in modo equilibrato all'interno dell'agenda post-2015. Durante questa sessione di lavoro si parlerà anche di diritti umani, cooperazione e capacità di reazione alle catastrofi, sicurezza alimentare, idrica ed energetica.

Sessione riservata

"Migliorare il dialogo e la cooperazione tra l'Europa e l'Asia e direzione futura dell'ASEM"

La sessione riservata è un formato che l'ASEM adotta per la prima volta e che fornisce ai leader la possibilità di scambiarsi opinioni su questioni internazionali e regionali di interesse pubblico e di decidere l'orientamento futuro dell'ASEM, anche in vista del suo 20° anniversario nel 2016.

Ci si concentrerà in particolare su come affrontare

le cause soggiacenti alle minacce alla sicurezza e sulla lotta al terrorismo. Altri temi in discussione saranno la situazione in Medio Oriente, Siria e in entrambi i continenti, tra cui quella in Ucraina e nella penisola coreana, l'Africa e l'epidemia del virus Ebola. Inoltre, all'attenzione dei leader vengono poste questioni di sicurezza non convenzionali, quali il traffico di esseri umani, i reati informatici, il commercio illegale di armi, i prodotti della flora e fauna selvatica, la pirateria e la sicurezza marittima. (fonte: Background note del Consiglio dell'Ue)

Eventi correlati

Prima del vertice si svolgono riunioni bilaterali ed eventi correlati, come Asia Europe Business Forum, il 10° Asia-Europe Peoples' Forum "Towards a Just and Inclusive Asia and Europe - Building States of Citizens for Citizens" e l'8° Asia-Europe Parliamentary Partnership Meeting.

Al di là degli incontri di livello governativo, l'ASEM riunisce i membri del parlamento, del settore industriale, della società civile, del mondo accademico e dei media promuovendo i contatti personali.

## PENSIONI SOCIALI ED EMIGRATI: CINQUE ANZIANI RINVIATI A GIUDIZIO

Pescara - "Secondo l'Onu il 48% degli anziani non ha pensione. Per molti, tra quelli che la ricevono, non è sufficiente a sopravvivere. Il rapporto analizza i sistemi pensionistici di 178 Paesi. Più di 45 Paesi hanno una copertura del 90% e oltre 20 nazioni in via di sviluppo hanno raggiunto o quasi una copertura universale", come riferisce Pierluigi Spiezia in un articolo pubblica nell'ultimo numero del periodico PescaraPescara.it, in cui focalizza l'attenzione sul legame tra pensioni sociali ed emigrazione.

"Alcuni giorni fa un giornale locale ha dato notizia che il Pm di Lanciano ha chiesto il rinvio a giudizio per truffa di cinque anziani emigrati in Argentina che, secondo l'accusa, avrebbero fittiziamente ottenuto la residenza nei loro Paesi d'origine (non all'Aire, come si legge sul giornale, senno sarebbero residenti all'estero e, quindi, non pensionabili) per ottenere dall'Inps la pensione sociale di 447,61 euro al mese.

Di notizie come questa l'Italia è piena e noi ce ne siamo già occupati nel 2012; gli emigrati nei

Paesi sudamericani che non hanno fatto fortuna, oggi tutti in età avanzata, forti della doppia cittadinanza, rientrano in Italia, prendono residenza, magari nelle proprie case lasciate nel dopoguerra, e fanno domanda all'Inps per la pensione sociale, che non è quella da lavoro, ma quella che tocca a tutti i residenti nel Paese - anche extracomunitari se con carta di soggiorno - che non hanno reddito o quasi. Questo perché in Sud America le pensioni (per chi ce l'ha) variano da 100 a 200 dollari Usa, una miseria in Paesi dove il costo della vita è, sì, inferiore a quello europeo ma pur sempre proibitivo per redditi così bassi. Con la pensione sociale italiana, invece, dall'altra parte dell'oceano si vive bene: ecco perché tanti emigrati (quelli che si possono permettere un biglietto aereo) tornano, fanno la pratica all'Inps o patronato e poi vivono un po' qua (meno) e un po' là (molto di più).

Per il regolamento Inps (non la legge) non va bene: se hai la pensione sociale sei costretto ad avere la "dimora abituale" (tes-

tuale di legge) in Italia almeno 11 mesi l'anno e dal 2009 devi averci "soggiornato" (testuale di legge) da almeno 10 anni. Secondo il dizionario Treccani, il verbo "dimorare" significa "abitare, più o meno stabilmente, in un luogo" mentre "soggiornare", indicato anche come sinonimo di "dimorare", è "fare soggiorno, trattenersi per un tempo più o meno lungo in uno stesso luogo".

Nel caso dell'inchiesta lancia-nese, pare che i cinque emigrati siano "irrintracciabili all'estero". Capita l'aria che tira e il rischio di dover restituire soldi incassati per sopravvivere (una media di oltre 20mila euro a testa), gli anziani italo-argentini se ne son tornati in Sud America. Se rinviati a giudizio, si spera che i loro avvocati d'ufficio sappiano far valere i loro diritti d'italiani emigrati (che tanto hanno dato all'Italia dal dopoguerra in poi, molto più di quello che hanno ricevuto), di residenti fino a prova contraria, magari proprietari di quella casa dove pagano anche Irpef, Imu e Tasi, oltre che l'Iva sulle bollette delle utenze".

## ASEM DI MILANO: OCCASIONE UNICA PER L'EUROPA

Roma - Il prossimo summit dell'Asia-Europe Meeting (ASEM) di Milano è differente da tutti gli altri numerosi incontri internazionali, a cominciare dal G20. Gli Stati Uniti saranno assenti. Si tratta infatti della conferenza dei capi di Stato e di governo dell'Asia e dell'Europa.

Noi auspichiamo che questo evento sia consapevolmente trasformato dall'Unione europea e dai singoli Paesi dell'Europa in una occasione per avviare seriamente una cooperazione economica e strategica con l'intero continente euro-asiatico.

È stato un anno di conflitti e di destabilizzazioni, purtroppo non ancora risolti, nel continente europeo, nel Mediterraneo e nel vicino Medio Oriente. I Paesi euro-asiatici però si presentano a Milano con una visione alternativa e strategica di sviluppo pacifico multipolare, con proposte concrete di riforma del sistema monetario internazionale e con programmi di ampio respiro nel settore delle infrastrutture e per la modernizzazione dei loro vastissimi territori.

La Cina ha in cantiere una serie di grandi progetti che non sono più solo sulla carta. C'è in particolare la "Silk Road Economic Belt", cioè la nuova via della seta che, passando attraverso il Kazakistan, dovrebbe arrivare in Europa. La dirigenza cinese vorrebbe fare di Berlino il suo snodo centrale, prima di arrivare fino ai porti atlantici. Ne ha già parlato con i governanti della Germania.

La Cina ha sviluppato tutta una serie di altre vie della seta, anche in direzione Sud fino all'India. Il presidente cinese Xi Jinping ha recentemente presentato al primo ministro indiano, Narendra Modi, un piano di investimenti per 100 miliardi di dollari e la proposta di realizzare insieme una via della seta marittima che entrando nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez, potrebbe agganciarsi, attraversando l'Italia, all'intera rete infrastrutturale europea.

È da sottolineare il fatto che per finanziare simili progetti la Cina e molti altri Paesi considerati emergenti non fanno più riferimento alle vecchie istituzioni finanziarie e monetarie, come il Fmi e la Banca Mondiale. Stanno invece alacremente lavorando, ad esempio, per la costruzione della Asian Infrastructure Investment Bank.

In risposta alla pericolosa e persistente volontà degli Stati Uniti di considerarsi l'unica potenza mondiale e nel mezzo delle sanzioni americane ed europee contro Mosca per la crisi ucraina, la Cina e la Russia hanno a maggio siglato lo storico accordo di forniture russe di 38 miliardi di metri cubi di gas per un valore complessivo di 400 miliardi di dollari in trent'anni.

Come abbiamo più volte scritto, la Russia, tra l'altro, sta anche lavorando alla realizzazione della TransEuro-Asian Development Belt "Razvitie" che prevede corridoi infrastrutturali (ferrovie, strade, energia, comunicazione) dalle coste del Pacifico



fino all'Europa e all'Atlantico. Si tratta di un enorme progetto. Sarà realizzabile soltanto in cooperazione tecnologica con l'Europa. Esso mira infatti alla creazione di nuove città, di insediamenti urbani, di qualificati centri scientifici e agroindustriali anche nella vastissima e poco abitata Siberia.

Nelle ultime settimane, Vladimir Yakunin, presidente delle Ferrovie Russe e promotore del Razvitie, è stato due volte in Cina, a Shanghai e a Lanzhou, proprio per discutere di questi corridoi di sviluppo. I rappresentanti cinesi hanno intelligentemente proposto di collegare la via della seta con il Razvitie attraverso nuovi collegamenti ferroviari.

In questa prospettiva è doveroso notare che molti di questi progetti, soprattutto quelli relativi all'energia, tendono a bypassare l'intermediazione del dollaro per essere stipulati direttamente in yuan e in rubli. Secondo gli ultimi resoconti, sulla borsa di Mosca gli scambi rublo-yuan sarebbero già decuplicati.

Ciò evidentemente accade non per una scelta esemplare, ma dopo lo storico incontro dei Paesi BRICS a Fortaleza in Brasile dove, tra l'altro, fu "lanciata" la New Development Bank con un capitale iniziale equivalente a 100 miliardi di dollari.

Come si vede, il Razvitie e le varie vie della seta avrebbero il loro capolinea in Europa dove purtroppo l'Unione europea e la burocrazia di Bruxelles appaiono ancora troppo succubi e timidi nel formulare un'autonoma strategia di sviluppo e di cooperazione internazionali rispetto agli USA. Forse si pensa, come ai vecchi tempi degli imperi, di essere i primi al mondo. Così non è. La recessione e la persistente e crescente disoccupazione ce lo ricordano quotidianamente.

Noi riteniamo che per l'Europa la via d'uscita dalla crisi, oltre agli ineludibili compiti da risolvere a casa propria da parte di tutti, sia anche nella fattiva partecipazione ai grandi progetti infrastrutturali e di sviluppo sopra menzionati. La nostra tecnologia, le nostre professionalità e la nostra imprenditorialità sono indispensabili alla realizzazione di simili progetti. E non si tratta soltanto di esportare più prodotti di alta tecnologia ma anche di partecipare direttamente ai lavori. Ciò non può che contribuire alla ripresa economica ed occupazionale anche del nostro Paese.

## IL SOTTOSEGRETARIO GIRO PRESENTA A FIRENZE GLI STATI GENERALI DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Firenze - Tavoli di discussione tematici sulle strategie di diffusione della lingua italiana nel mondo, due tavole rotonde sull'italofonia e le prospettive italiane e dall'estero, ma anche l'intervento del tenore Fabio Armiliato, nel 2011 ha recitato al film di Woody Allen "To Rome with Love", che si esibirà come pianista e parlerà del rapporto tra la lingua italiana e l'opera e del melodramma italiano e la sua diffusione nel mondo.

E poi un concerto gratuito alla Pergola dedicato alla "Musica dal grande schermo" che vede la collaborazione tra l'Orchestra da Camera Fiorentina diretta dal Maestro Giuseppe Lanzetta e il N.I.C.E. New Italian Cinema Events diretto da Viviana del Bianco e Grazia Santini. Sono solo alcune delle iniziative degli Stati generali della lingua italiana nel mondo dal titolo "L'italiano nel mondo che cambia", che si terranno i prossimi 21 e 22 ottobre a Firenze tra Palazzo Vecchio, il Teatro della Pergola, il Palagio di Parte Guelfa, la Biblioteca delle Oblate, la Biblioteca Laurenziana, il Cenacolo di Santa Croce e la Società Dante Alighieri.

La due giorni dedicata alla lingua italiana nel mondo sarà l'occasione per approfondire le strategie di diffusione dell'italiano all'estero e per fare il punto, in modo costruttivo, sulle nuove sfide da affrontare. L'iniziativa, voluta dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), si svolge in contemporanea con l'avvio della XIV Settimana della lingua italiana nel mondo, che coinvolge tutta la rete culturale e diplomatica del Ministero degli Affari Esteri (MAECI).

Gli Stati generali della lingua italiana nel mondo, presen-



tati questa mattina nel Foyer del Teatro della Pergola alla presenza dell'assessore a Cooperazione e Relazioni internazionali Nicoletta Mantovani, del sottosegretario agli Esteri Mario Giro, del direttore generale della Fondazione Teatro della Pergola Marco Giorgetti e del direttore artistico Gabriele Lavia, non sono un evento celebrativo, ma una manifestazione che si situa all'interno dell'azione strategica di promozione dell'intero Sistema Paese da parte della Farnesina.

Diversi i soggetti coinvolti nell'azione di riflessione sulla promozione della nostra lingua e cultura all'estero: scuole e Università, docenti e allievi, studiosi, ricercatori, enti gestori dei corsi per le comunità italiane all'estero, Ambasciate, Consolati, Lettorati e Istituti italiani di cultura. Una grande varietà di Istituzioni ed Enti, che dimostra quanto il tema delle potenzialità della nostra lingua sia sentito nel nostro Paese e presso le comunità di italiani e italofoni in tutto il mondo.

Alla due giorni di lavori parteciperanno alcuni rappresentanti delle Istituzioni, tra i quali il sindaco Dario Nardella, il sottosegretario Mario Giro, nonché illustri esponenti del mondo artistico e culturale italiano che discuteranno, anche attraverso specifici tavoli tematici, delle strategie di diffusione della nostra lingua nel mondo. Saranno presenti la presidente di Poste italiane Luisa Todini, la scrittrice Dacia Maraini, il cantautore Renzo Arbore, l'attrice turca Serra Ylmaz.

"All'estero si parla molto ita-

liano e c'è molta voglia di Italia", ha detto l'assessore Nicoletta Mantovani. "Firenze è da sempre la patria dell'italiano e siamo felici ed orgogliosi che sia stata scelta per ospitare gli Stati generali della lingua italiana nel mondo. Abbiamo pensato di estendere questo grande appuntamento alla città, organizzando alcuni eventi aperti ai cittadini", ha continuato. "Abbiamo sviluppato il tema della lingua seguendo tre filoni: uno dedicato all'opera lirica e abbiamo chiesto a Fabio Armiliato di parlare del ruolo dell'opera lirica nel mondo, che ha molto contribuito alla diffusione della lingua italiana nel mondo; uno dedicato alla letteratura e prosa grazie alla Pergola e a Gabriele Lavia, e uno dedicato al cinema - ha spiegato Mantovani -. Per il cinema abbiamo organizzato un grande concerto dove l'Orchestra da Camera Fiorentina eseguirà delle colonne sonore dei film più importanti all'estero e sarà aperto ai cittadini che dovranno iscriversi sul sito del Teatro della Pergola. Per noi è importante la partecipazione dei cittadini".

Il concerto "Musica dal grande schermo. Dedicato alle più celebri colonne sonore", si terrà martedì 21 ottobre alle 22 al Teatro della Pergola e sarà gratuito (il pubblico sarà fatto entrare in Sala alle 21.30). È obbligatoria la prenotazione che dovrà essere fatta tramite il sito del Teatro della Pergola ([www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com)).

Ad accompagnare il medley delle più belle colonne sonore del cinema italiano saranno le scene cinematografiche più significative che N.I.C.E. ha selezionato per l'evento: sulle note di Ennio Morricone, Nicola Piovani, Nino Rota, prenderanno vita le immagini suggestive di film indimenticabili come Nuovo Cinema Paradiso, La vita è bella, Il Padrino, Spaghetti Western, C'era una

volta in America in un montaggio realizzato dal regista Paolo Santangelo e molti altri.

Sul podio il maestro Giuseppe Lanzetta (che ha curato anche gli arrangiamenti), mentre i ruoli

di solista sono affidati al pianista Alessio Cioni e alla tromba di Raffaele Chieli.

Agli ospiti e agli operatori degli Stati generali della lingua italiana nel mondo è riservata l'occasione

di vedere Gabriele Lavia che prova i 'Sei personaggi in cerca d'autore', spettacolo prodotto dalla Fondazione Teatro della Pergola, a due giorni dal debutto assoluto in prima nazionale.

## LA CHIESA TENGA ACCESA LA SPERANZA: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - "Alla fine, che cosa sarà del popolo di Dio? Che cosa sarà di ciascuno di noi? Che cosa dobbiamo attenderci?". Queste le domande che hanno ispirato la meditazione di Papa Francesco che, in udienza generale, ha proseguito il ciclo di catechesi sulla Chiesa, soffermandosi sulla speranza cristiana nel destino finale.

"L'apostolo Paolo - ha esordito il Papa - rincuorava i cristiani della comunità di Tessalonica, che si ponevano queste stesse domande, e dopo la sua argomentazione dicevano queste parole che sono tra le più belle del Nuovo Testamento: "E così per sempre saremo con il Signore!". Sono parole semplici, ma con una densità di speranza tanto grande! È emblematico come nel libro dell'Apocalisse Giovanni, riprendendo l'intuizione dei Profeti, descriva la dimensione ultima, definitiva, nei termini della "Gerusalemme nuova, che scende dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo". Ecco quello che ci attende!"

"Ed ecco, allora, chi è la Chiesa: è - ha sottolineato il Santo Padre - il popolo di Dio che segue il Signore Gesù e che si prepara giorno dopo giorno all'incontro con lui, come una sposa con il suo sposo. E non è solo un modo di dire: saranno delle vere e proprie nozze! Sì, perché Cristo, facendosi uomo come noi e facendo di tutti noi una cosa sola con lui, con la sua morte e la sua risurrezione, ci ha davvero sposato e ha fatto di noi come popolo la sua sposa. E questo non è altro che il compimento del disegno di comunione e di amore tessuto da Dio nel corso di tutta la storia, la storia del popolo di Dio e anche la storia propria di ognuno di noi. È il Signore che porta avanti questo".

"C'è un altro elemento, però, - ha aggiunto - che ci conforta ulteriormente e che ci apre il cuore: Giovanni ci dice che nella Chiesa, sposa di Cristo, si rende visibile la "Gerusalemme nuova". Questo significa che la Chiesa, oltre che sposa, è chiamata a diventare città, simbolo per eccellenza della convivenza e della relazionalità umana. Che bello, allora, poter già contemplare, secondo un'altra immagine quanto mai suggestiva dell'Apocalisse, tutte le genti e tutti i popoli radunati insieme in questa città, come in una tenda, "la tenda di Dio"! E in questa cornice gloriosa non ci saranno più isolamenti, prevaricazioni e distinzioni di alcun genere - di natura sociale, etnica o



religiosa - ma saremo tutti una cosa sola in Cristo".

"Al cospetto di questo scenario inaudito e meraviglioso, - ha proseguito - il nostro cuore non può non sentirsi confermato in modo forte nella speranza".

Quindi, Papa Francesco ha sottolineato che "la speranza cristiana non è semplicemente un desiderio, un auspicio, non è ottimismo: per un cristiano, la speranza è attesa, attesa fervente, appassionata del compimento ultimo e definitivo di un mistero, il mistero dell'amore di Dio, nel quale siamo rinati e già viviamo. Ed è attesa di qualcuno che sta per arrivare: è il Cristo Signore che si fa sempre più vicino a noi, giorno dopo giorno, e che viene a introdurci finalmente nella pienezza della sua comunione e della sua pace. La Chiesa ha allora il compito di mantenere accesa e ben visibile la lampada della speranza, perché possa continuare a risplendere come segno sicuro di salvezza e possa illuminare a tutta l'umanità il sentiero che porta all'incontro con il volto misericordioso di Dio".

"Cari fratelli e sorelle, ecco allora che cosa aspettiamo: che Gesù ritorni! La Chiesa - ha sottolineato ancora - sposa aspetta il suo sposo! Dobbiamo chiederci però, con molta sincerità: siamo davvero testimoni luminosi e credibili di questa attesa, di questa speranza? Le nostre comunità vivono ancora nel segno della presenza del Signore Gesù e nell'attesa calorosa della sua venuta, oppure appaiono stanche, intorpidite, sotto il peso della fatica e della rassegnazione? Corriamo anche noi il rischio di esaurire l'olio della fede, e l'olio della gioia? Stiamo attenti! Invochiamo la Vergine Maria, madre della speranza e regina del cielo, perché ci mantenga sempre in un atteggiamento di ascolto e di attesa, così da poter essere già ora permeati dell'amore di Cristo e - ha concluso - aver parte un giorno alla gioia senza fine, nella piena comunione di Dio e non dimenticatevi, mai dimenticare: "E così per sempre saremo con il Signore!"